

RAPPORTO MISSIONE AOREP

MALI, BURKINA FASO E NIGER

DAL 16.06 AL 12.07.2010



La delegazione è composta da Fiorenzo Andreoletti, Tiziana Torri, Olindo Zucca Samya Fennich Andreoletti provenienti dalla Svizzera, Abdourahamane Elhagi Afizou dal Niger, Oumarou Tindoure dal Burkina Faso e Malick Traore dal Mali.

MALI

Dal 16-22 giugno

Bamako: la mattina del 17 di giugno la missione è iniziata con le visite ad alcune scuole della città:

- La scuola International KODONSO-KALANSO, gestita da una copia di ex insegnanti, segue un modello occidentale. La scuola, essendo privata e a pagamento, è frequentata solamente dai figli della classe benestante e non è accessibile alle tasche della popolazione del Mali.
- Il secondo istituto che abbiamo visitato è il Lycée DOULAYE BABA, situato nelle vicinanze dell'impotente discarica di Doumanzana, nel comune I di Bamako. Qui abbiamo notato il grande sforzo svolto dal personale, nonostante le condizioni precarie di quest'istituzione.





La discarica davanti al liceo

Di fronte a questa situazione, Olindo ha cercato subito di studiare una soluzione per coprire e proteggere lo sguardo degli studenti e insegnanti da questa spiacevole vista: creazione di un pannello gigante pitturato, piantagione di alberi, ecc.

Le due visite ci hanno fatto capire il dislivello esistente tra scuole e contesti sociali differenti e hanno mostrato chiaramente il forte impatto che hanno sui giovani nei confronti di possibilità di sviluppo future e sbocchi lavorativi.

In seguito ci siamo recati alla “Federazione degli Handicappati” per una riunione con il comitato centrale. La discussione era centrata sulle possibilità di una loro collaborazione tecnica nel nostro centro per handicappati a Djenné.

Le donne del comitato hanno dimostrato più grinta e pertinenza nei loro interventi ed anche una grande voglia di creare una rete per sviluppare progetti futuri.

Nel pomeriggio abbiamo avuto l’incontro con il Direttore Nazionale per lo Sviluppo Sociale che è stato colpito dall’impegno della Presidente dell’AOREP, Samya.

Il Direttore Nazionale per lo Sviluppo Sociale ha firmato un accordo che prevede il sostegno finanziario, da parte del suo Ministero, del progetto degli handicappati a Djenné.

Nel tardo pomeriggio, presso il residence dove alloggia la delegazione, si è tenuta una riunione con i membri di AOREP sezione Mali. Grazie ad una brillante presentazione dei progetti da parte del dottor Traore Amadou si sono poste le basi e le prospettive per lo sviluppo di questa sezione.

Il Dr. Amadou Traoré è veterinario e si occupa della gestione dei programmi di allevamento di AOREP in Mali.



Riunione con i membri AOREP sezione Mali

Sikoulou: il 18 giugno è cominciato con la visita alla popolazione di Sikoulou, comune Ngabakoro / Moribabougou.

A Sikoulou AOREP ha iniziato il progetto “attività generatrici di reddito a favore della popolazione e centrato sull'allevamento dei polli”. AOREP ha iniziato con una banda di 1'000 polli e si sono già verificati i primi ottimi risultati.



Tiziana davanti al pollaio



Fiorenzo emozionato dall'accoglienza

Questo antico villaggio ci ha dato una calorosa accoglienza e ci ha offerto tanti doni: caprone, polli, faraone, frutta ...tutti simbolo dell'eterna unità e per lo sviluppo dei progetti in Mali di AOREP.



Tiziana ed Olindo con i doni

Da parte nostra abbiamo offerto al capo villaggio una pompa HONDA (ulteriore dono della **Ditta ELENINA DAZIO SA**). La pompa è stata molto apprezzata ed è assolutamente necessaria per tirare l'acqua dei pozzi considerando che in questo villaggio non ci sono rubinetti (nonostante sia lontano dalla capitale Bamako di soli 15 km).



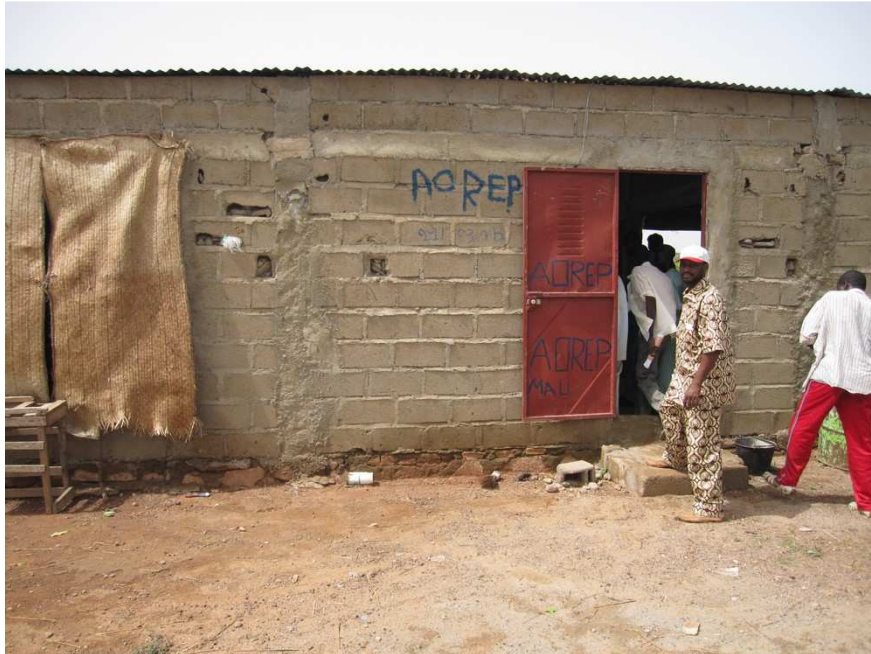
La pompa

Il giardino comune del villaggio è verdissimo e ricco di piante di mango, che oltre ai frutti offrono un piacevole riparo all'ombra. La tradizione vuole che chi ha voglia di mangiare il mango deve solo sedersi sotto un albero e mangiare a sazietà, senza dover pagare nulla.



Oumarou e Abdoulrahmane nel giardino

Durante la cerimonia nel villaggio ci è stato inoltre offerto un terreno di 500 m² da parte della popolazione.



Nel pomeriggio la delegazione si è diretta a 60 km da Bamako, nella regione di Koulikoro per incontrare il Governatore, al quale, dopo una calorosa accoglienza, sono stati presentati i progetti e gli obiettivi di AOREP.

Quella sera la delegazione è stata ricevuta a palazzo presidenziale dalla moglie del Presidente della Repubblica, la Signora TOURE TRAORE LOBBO, la quale ci ha offerto un delizioso méchoui (montone grigliato).

Dopo una breve presentazione la prima donna ha espresso la volontà di stringere rapporti significativi con AOREP ed ha proposto un incontro durante la prossima missione a novembre.

Il soggiorno a Bamako, è stato gradevole grazie ad una vera e propria mobilitazione dei membri AOREP sezione Mali e del Governo per sostenerci nell'implementazione dei nostri progetti, garantendo un maggiore coinvolgimento

delle popolazioni beneficiarie. La pioggia ha reso maggiormente piacevole in nostro soggiorno nella capitale.

Djenné: 19 giugno. La delegazione composta da 7 persone si avvia per Djenné dove arriva verso sera.



Il primo guasto di una lunga serie

Al nostro arrivo ci accorgiamo che il nostro alloggio non era stato preparato per la semplice ragione che il generatore per la luce era guasto e mancava l'acqua. A questo punto ci siamo recati presso un'altra sistemazione che abbiamo trovato facilmente viste le nostre poche pretese.

Ormai si era fatto già troppo tardi per mettersi a lavorare, e dunque abbiamo optato per cenare insieme ad alcuni membri di Tieseri Ton, nostri partner. Il nostro arrivo è coinciso perfettamente con la fine delle costruzioni del centro e perciò durante la cena si è discusso principalmente dei preparativi relativi alla festa d'inaugurazione.

A Djenné AOREP ha un progetto a lungo termine a favore dell'Associazione per Handicapati "Tieseri Ton", molto diversificato nelle sue attività. Questa struttura sarà infatti la base per:

- produzioni artigianali;
- la formazione scolastica dei disabili;
- l'esposizione e la vendita di prodotti;
- impartire lezioni di base legate all'educazione sanitaria;
- garantire ai bambini un'alimentazione sana ed equilibrata.

Il 20 giugno è il fatidico giorno dell'inaugurazione, e sono stati invitati tutti i rappresentanti del governo e della società civile.

La nostra sorpresa è stata immensa e positiva: il centro è stato costruito seguendo i criteri dell'architettura locale "sudano saheliana", e sono stati realizzati spazi ben definiti che permettono di ripartire le aree destinate alle diverse attività che il centro dovrà accogliere.



Entrata del centro



Ci sono stati diversi discorsi da parte dei membri di Tieseri Ton, delle autorità locali e di AOREP con delle pause musicali.

Il costruttore è stato lodato per la qualità della realizzazione nel centro ed gli è stata affidata la prosecuzione dei lavori previsti per la seconda fase del progetto, ovvero la costruzione di ulteriori hangar.

Dal momento in cui abbiamo visitato il centro, Olindo si è messo fin da subito all'opera, iniziando a proporre, elaborare e disegnare diversi prospetti per la costruzione di nuovi hangar da inserire all'interno del centro.



Olindo all'opera

Dopo la festa ci siamo riuniti con i membri di Tieseri Ton per risolvere alcuni malintesi interni al loro comitato; si tratta di interpretazioni errate sul ruolo del presidente. Il presidente di Tieseri Ton ha iniziato col pretendere di gestire l'associazione in forma autonoma, senza discutere con i membri.

Per risolvere questo tipo di problemi, legati soprattutto alla gestione futura del centro, è stato istituito un comitato efficiente scelto dai membri Tieseri Ton e da AOREP.



Con i membri di Tieseri Ton

La visita di Djenné è stata molto apprezzata grazie alla qualità della costruzione del centro per persone disabili e dunque, il proseguimento dei lavori è stato concesso.



Il 21 giugno la delegazione ha lasciato il Mali dirigendosi verso il Burkina Faso.

BURKINA FASO

Gourcy

Appena arrivati siamo stati accolti dai ragazzi del centro KOGLI_BA e da alcuni membri di ASEMR/AOREP sezione Burkina Faso.

Il centro KOGLI_BA per ragazzi di strada e giovani artigiani è stato realizzato per creare un ambiente stabile a ragazzi che hanno vissuto per strada. Il centro accoglie 10 ragazzi tra cui 3 frequentano la scuola, gli altri si dedicano all'artigianato.



Tiziana felice del suo incontro con i piccoli Adama e Ahmed

I ragazzi non ci hanno dato il tempo di riposarci, hanno iniziato subito a lamentarsi del conflitto che hanno con i membri di ASEMR/AOREP.

Il conflitto è basato su piccoli malintesi: i membri di ASEMR/AOREP sembrano non rendersi conto che i ragazzi che devono gestire provengono da situazioni e

un passato molto difficile e che, alla base dell'educazione e di un po' di disciplina, è necessario instaurare prima un rapporto di fiducia, affidandogli vere e proprie responsabilità. Questa mancanza ha generato conflitti che devono essere risolti al più presto.

Dal 22 giugno fino al 27 ci siamo occupati dei ragazzi di questo progetto e, nel frattempo abbiamo anche provveduto a visitare gli altri progetti della zona.

Dunque è preferibile iniziare passo per passo, prima con la descrizione dei fatti di KOGLI_BA per procedere poi con gli altri progetti.

Per contrastare i problemi esistenti nel centro KOGLI_BA dovevamo ascoltare tutti. Una volta fatto questo nel centro è stato chiaro che urge un cambiamento radicale delle persone e nella gestione.



La prima mossa è stata fatta da Olindo con lo stupore di tutti: ha preso i giovani ed ha iniziato a fare loro capire come lavorare senza aspettare che qualcuno lo

faccia per essi, iniziando con la costruzione di un hangar che dovrà ospitare delle capre.

Quest'occasione ci ha aiutato a capire più che mai che non esistono barriere linguistiche, culturali o altro, ma l'unica cosa che ha valore è la volontà di voler fare e dare. Olindo con questi ragazzi ha fatto il miracolo: in poco tempo ogni ragazzo ha avuto un ruolo specifico nelle cose da fare.



Inizio lavori dell'hangar



Dopo l'hangar, Olindo ha insegnato alla sua squadra a creare una piccola diga, deviando l'acqua della pioggia con i sassi in modo da impedirle di rovinare la

terra. Inoltre ha provveduto ad installare un lavandino all'aperto per lavarsi le mani e lavare i panni.





Olindo con Ali davanti al lavandino e dietro gli altri che raccolgono i sassi

Grazie a Olindo i ragazzi hanno acquisito in breve tempo delle competenze più specifiche per poter lavorare e aggiustare le cose. Ancora più importante però è che i ragazzi si siano sentiti valorizzati, che abbiano capito ognuno la propria importanza all'interno del centro, oltre al fatto che ogni cosa costruita gli appartiene ed è destinata a loro benessere. Tutto ciò li ha motivati notevolmente. Ad ogni ragazzo è stato assegnato un ruolo con delle attribuzioni, e nel gruppo ognuno di loro è diventato unico responsabile di qualche cosa, e di conseguenza gli altri ragazzi devono riferirsi a lui per ottenerla.

Questo lato è stato risolto e gestito da Olindo. Il resto delle discussioni con i membri di ASEMR/AOREP sono stati fatti da tutti noi e per trovare un accordo comune si è passati alle votazioni. Tutti ragazzi di KOGLI_BA, i membri ASEMR/AOREP Burkina, i responsabili AOREP Svizzera, Mali e Niger hanno stabilito che l'unico membro dell'attuale comitato che deve rimanere nella gestione finanziaria del centro è Oumarou Tindouré , responsabile AOREP sezione

Burkina Faso. Abdoukarim si occuperà della gestione del centro, mentre Ousseini gli farà da vice, considerando che conoscono i ragazzi da più tempo (avendoli raccolti personalmente dalla strada) e vivono con loro al centro. Oltre alla loro presenza il centro ospita anche la signora Rachele che si occupa della cucina, dell'ordine, fungendo da figura materna, e il guardiano.

Prima della partenza abbiamo fatto visita all'ufficio dell'azione sociale per insistere sul fatto che devono seguire i ragazzi e la vita del centro.



Bibi la scimmia del centro KOGLI-BA

Tutti i ragazzi di KOGLI-BA hanno avuto una visita medica approfondita. Sono stati riscontrati nella maggioranza di loro parassiti intestinali. Questa infestazione colpisce quasi la totalità della popolazione africana ed è favorita dalle scarse condizioni igieniche.

Pallé

Ci siamo recati a Pallé, il terzo villaggio che ha beneficiato del progetto “Orti e campi di cereali” a favore delle scuole. Il progetto ha come obiettivo di permettere agli allievi di avere un'alimentazione sana e promuovere la scolarizzazione.



Bambini di Pallé

Il progetto è iniziato alla fine del 2009, periodo delle colture di contre saison, in cui si coltivano verdure e legumi. Il raccolto è stato buono. Durante il mese di luglio inizierà il lavoro dei campi con la semina dei fagioli, miglio, sorgo ed arachidi.

La scuola dispone già delle scorte di alimenti per l'inizio prossimo anno scolastico, in particolare del riso. Inoltre fortunatamente, l'anno agricolo si preannuncia positivo visto che ha iniziato già a piovere.



Magazzino con le scorte

Ci siamo riuniti con il direttore della scuola, gli insegnanti, il capo villaggio e i genitori degli allievi che hanno espresso la loro soddisfazione per il successo del progetto e per i risultati scolastici dei loro figli. La scuola conta adesso più di 500 allievi.



Riunione con i genitori

Ci hanno mostrato la pompa guasta chiedendoci un sostegno per aggiustarla. Da parte nostra aspettiamo che il loro tecnico ci mandi il preventivo.



La pompa guasta



La Fondazione Epsilon Italia ha finanziato la totalità del progetto

Scuola GANZOUROU

La scuola di Ganzourou di Gourcy accoglie circa 470 allievi ed è la quarta che ha beneficiato del progetto orti scolari, nonostante non disponga di un campo per i

cereali. Nonostante ciò l'orto è diventato un terreno di sperimentazione per diverse piante, ma anche per i corsi di scienze.



Malick, Fiorenzo con il direttore

È la prima scuola che troviamo in ordine, le classi sono pulite, non c'è plastica in giro e il terreno è lavorato in modo professionale. Il pozzo ha una pompa alla quale è stata costruita una canalizzazione ingegnosa per non perdere nemmeno una goccia d'acqua e porta direttamente all'orto.



Pozzo con pompa manuale



Canalizzazione

Grazie all'ottimo lavoro e la buona coordinazione tra allievi ed insegnanti, l'orto non fornisce più solo verdure per l'alimentazione degli allievi ma anche piante per la vendita (è stata creata una pepinière!).



Le piante destinate alla vendita



Si gioca lavorando

Abbiamo tentato di andare a visitare il villaggio di Bingo ma sfortunatamente, la pioggia e una gomma bucata ce lo hanno impedito.

A Bingo ci è stato riferito che il campo è stato seminato e l'orto ha dato ottimi risultati grazie al funzionamento della pompa del pozzo, riparata grazie al sostegno della Fondazione Epsilon Italia.

Il 27 giugno abbiamo preso la strada per Ouagadougou, il distacco con i nostri ragazzi di KOGI-BA è stato duro.

Oumarou Tindouré non continua il viaggio con noi, si ferma a Gourcy dove deve seguire gli esami scolastici di fine anno.

Le sera Tiziana ed Olindo partono per l'Italia. Dopo la loro partenza ci siamo intrattenuti con il signor Yacouba Traoré e sua moglie Louise, per discutere dei futuri sviluppi del centro KOGI-BA al fine di renderlo autosufficiente.

il 28 Giugno dopo avere fatto diverse commissioni con Abdoukarim, il resto della delegazione (Malick, Samya, Fiorenzo e Abdoulrahamane) ha preso la via per Niamey, Niger.



NIGER

Siamo arrivati a Niamey a tarda notte per colpa di un'ulteriore gomma bucata.

Il 29 ci siamo recati al Ministero dell'Interno della Sicurezza Pubblica, della Decentralizzazione e degli Affari Religiosi, nome assegnato al ministero degli interni a seguito del colpo di stato. Lì ci siamo informati sulle procedure e i documenti da preparare per il rinnovo dell'utilità pubblica di AOREP in Niger. I funzionari non sono cambiati, ci hanno riconosciuti e trattati bene.

Anche qui finalmente la pioggia è arrivata, e ciò significa che la popolazione può iniziare a seminare. Il Niger ha patito la siccità negli anni scorsi e la sua popolazione è minacciata dalla fame. Si stima che circa 7'800.000 persone sono a rischio. Ma per lo meno l'attuale governo ammette la gravità della situazione e fa appello alla società civile internazionale per venire in aiuto alla popolazione nigeriana.

Zinder

1 luglio: La prima mossa che abbiamo fatto a Zinder è stata di incontrare le nuove autorità. Ora la persona che è occupata il posto del sindaco ha il nuovo appellativo di "Amministratore Delegato del Comune". Si tratta di persone che rappresentano il governo di transizione, ma che non hanno il diritto a candidarsi alle elezioni, e dunque da qui proviene la nostra speranza che lavorino per il bene della popolazione.

L'incontro ha confermato il nostro pensiero sull'amministratore del comune II di Zinder. L'amministratore aveva già visitato il centro di trasformazione di materie prime alimentari, ed aveva precedentemente discusso con Saidou Moussa, responsabile locale di AOREP, su come rendere più attivo e più redditizio il centro. Con l'amministratore abbiamo discusso sulla consegna del materiale acquistato per sostenere la "Case de Santé" del comune II di Zinder.

Case de Santé



La case de santé come era

La consegna del materiale richiestoci dalle donne durante la scorsa missione è stata completata in presenza dei rappresentanti delle autorità.



Saidou Moussa mentre consegna il materiale medico



Ora i lavori di ristrutturazione possono cominciare.



La case de santé ristrutturata

Adesso la popolazione del comune II di Zinder ha una case de santé in ordine e pulita, dove è possibile accogliere soprattutto le donne gravide, a volte costrette a partorire in pessime condizioni di igiene e senza materiale sanitario.

Dal 02 luglio al 09 luglio Zinder e Tanout

Micro impresa di trasformazione di materie prime alimentari nel Comune II di

Zinder



L'interno del centro

Il centro di trasformazione di materie prime alimentari è un progetto sviluppato con gli obiettivi di:

- sostenere la popolazione locale di Zinder nella lotta contro le carestie;
- creare una micro impresa che aiuti la città a uscire dalla sua dipendenza dei prodotti provenienti dalla Nigeria;
- creare dei posti di lavoro a donne e uomini motivati.

Il centro ha iniziato a produrre nel 2009 dopo la conclusione delle costruzioni e dell'acquisto dei macchinari.

Quest'anno il commercio dei prodotti ha iniziato a svilupparsi e i clienti cominciano a fidelizzarsi al centro, sia per la sua vicinanza che per la qualità della mais trasformato in farina, brisure e couscous. Inoltre, le donne che vi lavorano sono dinamiche e responsabili, tanto che in 9 mesi hanno trasformato 44 tonnellate di mais.



L'introduzione dell'acqua ci è costato meno del previsto grazie all'intervento delle autorità locali che hanno reputato il preventivo iniziale molto elevato per una ONG. L'introduzione dell'acqua permetterà al centro di introdurre altre attività come la produzione e l'imballaggio dell'acqua potabile, la granita e la produzione dei sciroppi di frutta che sono molto consumati dalla popolazione. Inoltre permetterà ai tutti i prodotti di rispondere ai requisiti igienici.



L'arrivo dell'acqua

Sono stati ordinati i sacchetti per l'imballaggio di diverse misure per le farine, per l'acqua e per i sciroppi con il logo **AgriteRRe**.

Dopo diverse riunioni con il personale del centro è stato deciso di:

- assumere due agenti per accentuare la promozione dei prodotti;
- acquistare due moto per la consegna della merce
- chiedere il preventivo per l'allacciamento all'elettricità (visto che l'acqua è costata meno del previsto).

Queste spese hanno potuto essere effettuate grazie al contributo della Fondazione RR per l'Aiuto Umanitario.



Consegna del mais

Foyer Mabrouka Per Bambini Abbandonati a Tanout

Il Foyer Mabrouka è funzionante da aprile 2008 ed accoglie oggi 50 bambini e bambine che frequentano l'asilo nido, scuole elementari e medie.

A Tanout abbiamo trovato che tutti i bambini godono di buona salute, e siamo stati particolarmente fieri di "Moussa" il primo ragazzo che deve sostenere gli esami finali di scuola media.



Il nostro incontro con le nuove autorità è stato fatto durante la festa delle “porte aperte”. Alla festa hanno partecipato, oltre che i rappresentanti delle autorità, tutte le ONG operative a Tanout, il nuovo giudice dei minori (altro successo in questa terra) e i rappresentanti delle diverse religioni sul posto. Ma indubbiamente sono stati i bambini a divertirsi più di tutti.



Le bambine con gli abiti di festa

Con il giudice dei minori abbiamo discusso le modalità da seguire per:

- dare una formazione sui diritti e i doveri ai ragazzi/e più grandi in modo che possano tutelarsi;
- registrare legalmente ogni bambino e fornire loro i documenti necessari per integrarsi nella società.

Con il direttore e il personale è stato concordato di lavorare di più sull'agricoltura al fine di rendere il foyer autosufficiente almeno in quel che concerne i cereali e i legumi. A Tanout non piove da circa tre anni ma dal nostro arrivo piove quasi ogni due giorni, fatto molto incoraggiante per seminare il miglio, il sorgo, gli arachidi e i fagioli. In questo lavoro abbiamo coinvolto attivamente anche i più piccoli, tanto che è diventato un gioco divertente ed educativo, che ha permesso in poco tempo di seminare 4 ettari.



La semina



Ulteriori discussioni hanno valutato la possibilità di scavare un pozzo in mezzo al terreno che permetta di coltivare senza dover aspettare necessariamente le piogge, ma prima di fare ciò bisogna valutare le caratteristiche del terreno.

Per contrastare i tagli di elettricità abbiamo portato con noi un generatore Honda donato dalla ditta ELENTINA DAZIO SA che permetterà al foyer di mantenere almeno il congelatore funzionante.



Piccoli ingegneri



Il direttore Masa fa funzionare il generatore con i piccoli assistenti

Durante la nostra tutti i bambini/e e il personale sono stati visitati dal Dr. Malick Traoré, medico responsabile di AOREP sezione Mali, aiutato da Zidane, il primo ragazzo orfano preso a carico dal foyer Mabrouka e che oggi possiede un diploma di infermiere.



Dr Malick prende la pressione alla badante



Zidane chiama per la visita medica

Le visite hanno riscontrato una *parassitosi* diffusa che è stata immediatamente trattata, ed un problema di igiene che ha portato subito al taglio delle unghie. La presentazione dei risultati della visita medica è stata fatta anche mediante una formazione sull'igiene, utile alla prevenzione di talune malattie constatate.

Nel foyer non sono mancati momenti di giochi e di relax con i bambini, di lavoro con il bestiame e di pulizie a cui hanno partecipato tutti.



Fiorenzo con i ragazzi che segue i mondiali



Davanti al forno



é bello fare il papà!

Prima della nostra partenza per Niamey abbiamo incontrato Mahamadou Barazé, governatore di Zinder, al quale abbiamo presentato i nostri progetti in Niger e che ha insistito sul ruolo delle ONG soprattutto in questo periodo di crisi alimentare. Barazé si è dichiarato disposto a sostenerci per lo sviluppo di ulteriori progetti, promettendo di recarsi a visitare il foyer di Tanout con il Ministro della Funzione Pubblica.



Abdoulrahamane con il suo collega davanti al taxi

Arrivati a Niamey abbiamo incontrato la seconda persona che usufruisce del progetto taxi. Il progetto è stato realizzato per permettere al nostro responsabile sezione Niger, nonché autista fidato, di avere un'attività generatrice di reddito che gli permetta di mantenere la propria famiglia. Visto che a Niamey, come in tutte le capitali africane, i taxi lavorano giorno e notte, sono due i taxisti che si alternano di volta in volta, e perciò sono anche due le famiglie che possono essere mantenute dignitosamente.

AOREP ringrazia tutti quelli che hanno contribuito a rendere i progetti vivi permettendo a tante persone di avere speranza nella vita e nel futuro.

I fondi raccolti da AOREP sono stati interamente utilizzati per l'implementazione dei progetti e ogni missione è sostenuta finanziariamente dai membri stessi.

RAPPORT DE MISSION AOREP

MALI, BURKINA FASO ET NIGER

DU 16.06 AU 12.07.2010



La délégation est composé de : Fiorenzo Andreoletti, Tiziana Torri, Olindo Zucca, Samya Fennich Andreoletti provenant de la Suisse, Abdourahmane Elhagi Afizou du Niger, Oumarou Tindoure du Burkina Faso et Malick Traoré du Mali .

MALI

Du 16-22 juin

Bamako : Au matin du 17 juin la mission commence avec la visite de certaines écoles de la ville :

- L'école Internationale de KODONSO-KALANSO, gérée par un couple d'ex-enseignants. Vue qu'il s'agit d'une école privée et donc payante, elle est fréquentée seulement par les enfants de la classe aisée ce qui exclu le reste de la population du Mali.
- Le deuxième établissement que nous avons visité est le lycée DOULAYE BABA, situé non loin de l'imposante décharge de Doumanzana, Dans la commune I de Bamako. Ici on a noté le grand effort fourni par le personnel de l'établissement malgré les conditions précaires de cet établissement.





La décharge devant le lycée

Face à cette situation, Olindo a essayé d'élaborer une solution pour couvrir et protéger le regard des étudiant et des enseignant de ce paysage désagréable comme la création d'un panneau géant peint, la plantation d'arbre, etc..

Ces deux visites nous ont permis de comprendre le grand écart existant entre les différentes écoles et différents contextes sociaux et le fort impact que cela peut avoir sur les jeunes et sur leurs possibilités de développements futurs sur le niveau professionnel et social.

En suite nous sommes allés à la "Fédération des Handicapés" pour une réunion avec le comité centrale. La discussion était centrée sur une possible collaboration technique dans notre centre pour handicapé a Djenné.

Les femmes du comité ont fait preuve de courage et de pertinence dans leur interventions ainsi, qu'une grande envie de créer un réseau de développement pour les futurs projets.

L'après midi nous avons rencontré le Directeur National pour le Développement Sociale qui a été touché par l'engagement de la présidente d'AOREP, Samya.

Le Directeur National pour le Développement Sociale a signé un accord qui prévoit un soutien financier, de la part de son Ministère, au projet des handicapés à Djenné.

Plus tard dans l'après midi, au sein la résidence où loge la délégation, s'est tenue une réunion avec les membres d'AOREP section Mali. Grâce à une brillante présentation des projets par Dr Traoré Amadou, il a été possible de poser les bases et les perspectives du développement de cette section.

Le Dr Amadou Traoré est vétérinaire et s'occupe de la gestion des programmes d'élevage d'AOREP section Mali.



Réunion avec les membres AOREP section Mali

Sikoulou: la journée du 18 juin a débuté avec la visite de la population de Sikoulou, commune Ngabakoro / Moribabougou.

A Sikoulou, AOREP a initié le projet "Activité génératrice de revenus en faveur de la population ; centré sur l'élevage de poule". AOREP a commencé avec une bande de 1000 poules et les premiers résultats ont déjà été obtenus.



Tiziana devant le poulailler



Fiorenzo ému par l'accueil

La population de ce village ancestral nous a accueilli chaleureusement et nous a offert de nombreux dons : Chèvres, poules, outardes, fruits... symboles de l'éternelle unité et du développement des projets au Mali .



Tiziana et Olindo avec les dons

De notre côté, nous avons offert au chef du village une pompe HONDA (autre don de la société ELNTINA DAZIO SA). La pompe a été très appréciée et surtout nécessaire pour tirer l'eau des puits, sachant que dans le village il n'y a pas de robinet (malgré le fait que la distance entre le village et la capitale Bamako n'est que de 15 km) .



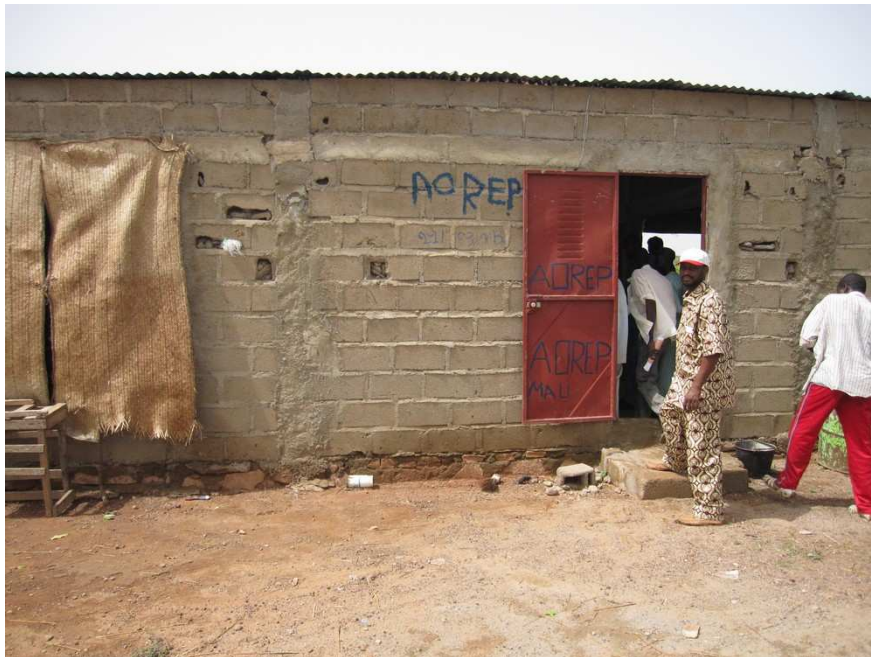
La pompe

Le jardin commun du village est plein de verdure et très riche en manguiers, qui en plus des fruits, offrent un agréable coin d'ombre. La tradition veut que n'importe qui a envie de manger les mangues peut le faire à volonté, sans devoir payer.



Oumarou et Abdoulrahmane dans le jardin

Durant la cérémonie faite au village, la population nous a offert un terrain de 500 m².



L'après midi la délégation s'est dirigé à 60 km de Bamako, vers la région de Koulikoro afin de rencontrer le Gouverneur, a qui, après un accueil chaleureux ont été présentés les projets et les objectifs de AOREP.

Ce soir, la délégation a été reçue au Palais présidentielle par la Première Dame de la République, Madame TOURE LOBBO TRAORE, qui nous a offert à l'occasion un délicieux méchoui (mouton grillé)

Le séjour à Bamako a été très agréable et fructueux grâce à une vraie mobilisation des membres de AOREP section Mali et du Gouvernement, pour nous soutenir dans l'implémentation de nos projets, garantissant ainsi une grande participation de la population bénéficiaire. La pluie a aussi aidé à rendre notre séjour à la capitale plus agréable.

Djenné: 19 juin. La délégation composée de 7 personnes se dirige vers Djenné où elle arrive vers le soir.



la première panne d'une longue série

A notre arrivée, nous nous sommes rendu compte que notre logement n'a pas été préparé à cause d'une panne du générateur de lumière et que l'eau est coupée au logement. Mais vu que nous ne prétendons pas le luxe, nous avons facilement trouvé un autre logement .

Du coup il était déjà très tard pour se mettre au travail nous avons donc opté pour dîner ensemble en compagnie de quelques membres de Tieseri Ton, notre partenaire. Notre arrivée coïncidait parfaitement avec la fin des travaux de construction du centre ce qui nous a permis de consacrer le principal de la discussion durant le dîner aux préparatifs relatifs à la fête d'inauguration.

A Djenné, AOREP a un projet à long terme en faveur de l'association pour Handicapés "Tieseri Ton ". Le projet est diversifié au niveau des activités . Cette structure sera en effet la base pour :

- Productions artisanales ;
- Formation scolaire pour enfants avec handicap;
- L'exposition et la vente des produits artisanaux;

- Formation et enseignement des bases de l'éducation sanitaire;
- Garantir aux enfants une alimentation saine et équilibrée.

Le 20 juin est le jour fatidique de l'inauguration, tous les représentants du gouvernement et de la société civile ont été invités.

La vue du centre a été pour nous une agréable surprise : la construction a été faite selon les critères de l'architecture locale " Soudano-sahélienne", avec la réalisation d'espaces bien définis permettant la répartition des zones destinées aux diverses activités que le centre accueillera.



Entrée du centre



On a assisté à divers discours de la part des membres de Tieseri Ton, des autorités locales et d'AOREP avec des pauses musicales.

Le constructeur a été félicité pour l'excellent travail accompli et pour la qualité de la réalisation et il lui a été demandé de poursuivre les travaux prévus pour la seconde phase du projet, c'est-à-dire la construction des hangars.



Olindo en plein travail

Après la fête nous nous sommes réunis avec les membres de Tieseri Ton pour résoudre quelques malentendus internes à leur comité ; il s'agissait de l'interprétation erronée du rôle de président. Le président prétend vouloir gérer l'association de manière autonome, sans impliquer les autres membres.

Pour résoudre ce type de problème lié surtout à la gestion future du centre, il a été décidé de la création d'un comité efficace choisi par les membres Tieseri Ton et par AOREP.



Avec les membres de Tieseri Ton

La visite de Djenné a été très appréciée grâce à la qualité de la construction du centre d'handicapés et donc, la continuité des travaux a été accordée.



Le 21 juin la délégation a quitté le Mali en direction du Burkina Faso.

BURKINA FASO

Gourcy

Dès notre arrivée nous avons été accueillis par les garçons du centre KOGLI_BA et quelques membres de ASEMR/AOREP section Burkina Faso.

Le centre KOGLI_BA pour enfants de rue et jeunes artisans a été réalisé afin de créer un environnement stable pour les enfants ayant vécu dans la rue. Le centre accueille 10 enfants au total, dont 3 qui fréquentent l'école, les autres se consacrent aux activités d'artisanat.



Tiziana felice del suo incontro con i piccoli Adama e Ahmed

Sans même nous laisser le temps de nous reposer, les garçons nous ont, sur le champ, fait part de leur soucis et du conflits qu'ils ont eu avec les membres de ASEMR/AOREP.

Le conflit en question est du aux malentendus: les membres de ASEMR/AOREP semblent ne pas se rendre compte que les garçons qu'ils doivent encadrer proviennent tous de situations et un passé difficile, à la base leur éducation et de discipline il est nécessaire outre la discipline, instaurer un rapport de confiance en leur donnant de vraies responsabilités. Ce manque a généré un conflit qui devait être résolu le plus vite possible.

Du 22 au 27 juin on s'est consacré principalement aux garçons de ce projet et entre temps on a entamé la visite des autres projets de la zone.

Donc il est préférable de décrire les événements au fur et mesure en commençant par la description de ce qu'on a fait à KOGLI_BA puis de procéder par les autres projets.

Pour pouvoir résoudre les problèmes qui nous ont fait face à KOGLI_BA on devait écouter les différentes versions des différentes parties. Une fois ce travail achevé, il nous a sur le champs semblé clair que la résolution de ces problèmes passait par un changement radical du personnel de gestion du centre.



Le premier pas a été fait par Olindo non sans la surprise de tous : il a pris les enfants à part et a essayé de leur faire comprendre comment travailler sans attendre que quelqu'un le fasse pour eux, ainsi ils ont commencé grâce a son aide la construction d'un hangar destiné a accueillir des chèvres.

Ce petit incident nous a permis à tous de comprendre qu'il n'existait pas de barrière linguistique, culturelle ou autre, mais que la seule chose qui compte en fait est la volonté de faire et de donner. Olindo avait fait un miracle: en peu de temps chacun des enfants avait eu son rôle spécifique et a pu sentir le poids de la responsabilité sur ses épaules.



Le début des travaux du hangar



Après le hangar, Olindo a enseigné à sa jeune équipe comment réaliser un petit barrage pour dévier l'eau de la pluie de façon à l'empêcher de saccager la

construction et terre destinée à l'agriculture. Il a aussi entamer l'installation d'un petit lavabo en plein air qui servira pour le lavage des mains et des vêtements.





Olindo et Ali devant le lavabo, derrière les autres garçon en train de ramasser les cailloux

Grâce à Olindo les enfants ont pu acquérir en très peu de temps des compétences pour pouvoir travailler et réparer différentes choses. Mais le plus important c'est qu'ils se sont senti valorisés et qu'ils ont compris qu'ils sont tous importants au sein du centre, outre le fait, que chaque chose construite par eux leur appartiendra et sera destiné a leur bien être. Tout cela les a fortement motivé. Un rôle avec des attributions a été assigné a chacun et dans le groupe chacun d'eux est devenu unique responsable de quelque d'un domaine, avec l'obligation de passer par lui pour avoir accès à la chose en question.

Ce problème a été résolu par Olindo. Le reste des discussion avec les membres de ASEMR/AOREP ont été faites par toute la délégation et, afin de trouver un accord commun on a du procéder a des votes. Tout le monde que ce soit les enfants de KOGI_BA, les membres ASEMR/AOREP Burkina Faso, les responsables AOREP Suisse, Mali et Niger ont établi que le seul membre de l'actuel comité a devoir rester et s'occuper de la gestion financière du centre est Oumarou Tindouré responsable AOREP section Burkina Faso. Abdoukarim

s'occupera de la gestion du centre pendant qu'Ousseini endossera le rôle de vice directeur sachant que, ces derniers connaissent bien les enfants (vu que ce sont eux qui les ont recueillie de la rue), et qu'ils vivent avec eux dans le centre. En plus des ces deux personnes, le centre accueillera madame Rachele qui s'occupera de la cuisine, des ordres et sera une figure maternelle. En plus du gardien.

Avant de partir nous avons fait une visite aux bureau de l'Action Sociale afin d'insister sur le fait qu'ils doivent suivre les enfants et la vie du centre.



Bibi le singe de KOGLI_BA

Tout les enfants de KOGLI_BA ont eu droit a une visite médicale approfondie de la part di Dr. Malick Traoré. Qui a diagnostiqué à la pluparts d'entre eux la présence de parasites intestinaux. Cette infection touche presque la totalité de la population africaine, favorisée notamment, par le manque d'hygiène.

Nous sommes partis à Pallè, qui constitue le troisième village à bénéficier du projet "jardin et champs de céréales" en faveur des écoles. Le projet a comme objectif de permettre aux élèves d'avoir une alimentation saine et de promouvoir la scolarisation.



Enfants de Pallè

Le projet a débuté fin 2009, période des cultures contre saison, dans laquelle se cultivent les légumes et les légumineuses. La récolte a été très bonne. Au mois de juillet débutera le travail des champs avec la semence des haricots, mil, sorgho et arachides.

L'école dispose déjà d'un stock de nourriture pour le début de la prochaine année scolaire, en particulier le riz, en plus du fait que l'année agricole promet d'être positive sachant que la région a déjà connu beaucoup d'averses.



Dépôt avec le stock

Nous nous sommes réunis avec le directeur de l'école, les enseignants, le chef du village et les parents d'élèves, qui étaient particulièrement satisfait de la réussite du projet et des résultats scolaires de leurs progénitures.



Réunion avec les parents d'élève

Ils nous ont aussi montré la pompe en cassée en nous demandant de les aider à la réparer. Nous attendons que leur technicien nous envoie le devis.



La pompe en cassée



La fondation Epsilon Italie a financé la totalité du projet

Ecole GANZOUROU

L'école de Ganzourou de Gourcy accueille environ 470 élève et, est la quatrième école a bénéficier du projet du jardin scolaire, même si l'école ne dispose pas de terrain pour les céréales. Le terrain que cette école a à disposition est devenu un

terrain d'expérimentation pour diverses plantes, et aussi pour les cours de science.



Malick, Fiorenzo en compagnie du directeur

Elle est la première école que nous avons trouvé en ordre, les classes sont propres, il n'y pas de sacs de plastique dans les environs et le terrain est labouré de façon professionnelle. Le puits a une pompe à laquelle a été construit un système de canalisation ingénieux pour ne pas perdre une seule goutte d'eau qui fournit directement le jardin/potager.



Puits avec pompe manuelle



canalisation

grâce à l'excellent travail et la bonne coordination entre élèves et enseignants, le potager ne fournit plus seulement des légumes pour l'alimentation des élèves, mais aussi des plantes pour la vente (une pépinière a été créée!) .



Les plantes destinées à la vente



On travaille on jouant

Nous avons essayé de visiter le village de Bingo mais, malheureusement à cause de la pluie et d'une crevaison nous n'avons pas pu le faire.

De Bingo on nous a informés que le champ a été semé et que le potager a donné d'excellent résultats grâce, notamment au fonctionnement à nouveau de la pompe du puits, réparée par le soutien de la fondation Epsilon Italie.

Le 27 juin nous avons pris le chemin vers Ouagadougou, la séparation avec les garçons de KOGLI_BA a été dure.

Oumarou TINDOURE ne continue pas le voyage avec nous, il s'arrête a Gourcy où il doit superviser les examens scolaires de fin d'année.

Le soir Tiziana et Olindo repartent pour l'Italie. Après leur départ, nous nous sommes entretenus avec Monsieur Yacouba Traoré et sa femme Louise sur le futur développement du centre de KOGLI_BA dans but de le rendre autosuffisant.

Le 28 juin, après avoir fait diverses commissions avec Abdoultkarim, le reste de la délégation (Malick, Samya, Fiorenzo et Abdourahmane) a pris la route pour Niamey, Niger.



NIGER

Nous sommes arrivés à Niamey tard la nuit à cause d'une énième crevaison .
Le 29 nous nous sommes rendus au siège du Ministère de l'Intérieur de la Sécurité Publique, de la Décentralisation et des Affaires religieuses, nouveau nominatif du Ministère de l'Intérieur après le coup d'état. Sur place on s'est informé sur la procédure et les documents que nous devons préparer pour renouveler l'agrément de AOREP au Niger. Heureusement les fonctionnaires n'avaient pas changé, ils nous ont reconnus et bien traités.

Même ici la pluie est finalement tombée, ce qui veut dire que la population peut débiter les travaux de semence. Le Niger a beaucoup souffert de la sécheresse ces dernières années et sa population est gravement menacée de famine. On estime qu'environ 7'800'000 personnes sont à risque. Mais au moins l'actuel gouvernement a admis la gravité de la situation et a sollicité l'aide de la société civile internationale pour venir en aide à la population.

Zinder

1 Juillet : notre premier pas fait à Zinder été de rencontrer les nouvelles autorités. La personne qui occupe maintenant le fauteuil de Maire a l'appellation de "Administrateur Déglué de la Commune". Ce sont en fait des personnes qui représentent le gouvernement de transition, mais qui n'ont pas le droit de se présenter aux élections, donc c'est en eux que réside notre espoir pour qu'ils travaillent pour le bien de la population.

La rencontre a confirmé nos pensées en ce qui concerne l'Administrateur de la Commune de Zinder. En effet, l'Administrateur a déjà fait une visite au centre de transformation de matières premières, et avait précédemment discuté avec Saidou Moussa, responsable local d'AOREP, sur comment rendre le centre plus actif et par la même occasion plus rentable. Nous avons discuté avec l'Administrateur aussi sur la consigne du matériel acquis pour soutenir la "case de santé" de la commune de Zinder.

Case de Santé



La case de santé avant

La consigne du matériel qui nous a été demandé par les femmes pendant notre dernière mission a été complétée en présence des représentants des autorités.



Saidou Moussa pendant la consigne du matériel médical



Maintenant les travaux de restructuration peuvent commenc .



La case de santé après la restructuration

La population de la commune de Zinder a enfin une case de santé propre et bien en ordre, où il est possible d'accueillir et soigner surtout les femmes enceinte, qui sont contraintes d'accoucher dans de mauvaises conditions d'hygiène et sans matériel médical.

Du 02 juillet au 09 juillet Zinder et Tanout

Micro entreprise de transformation de matières premières alimentaires dans la Commune II de Zinder



L'intérieur du centre

Le centre de transformation de matières premières est un projet développé avec les objectifs suivants :

- Soutenir la population local de Zinder dans la lutte contre la faim ;
- Créer une micro entreprise qui aidera la ville à sortir de sa grande dépendance des produits provenant du Nigeria
- Créer des postes de travaux aux femmes et hommes motivés.

Le centre a entrepris sa production en 2009, après la fin des constructions et de l'acquisition des machines.

Cette année la vente des produits a commencé à avoir plus d'ampleur et les clients sont devenus de plus en plus fidèles au centre, que ce soit pour sa proximité que pour la qualité du maïs transformer en farine, brisure et couscous. De plus les femmes qui y travaillent sont tellement dynamiques et responsables, au point qu'en 9 mois elles ont réussi à transformer 44 tonnes de maïs.



L'introduction de l'eau nous a coûté moins du devis qui nous a été demandé, et ce grâce à l'intervention des autorités locales qui ont jugé le devis initial très élevé pour une ONG. Le ralliement de l'eau permettra au centre d'introduire de nouvelles activités comme la production et l'emballage de l'eau potable, la glace et la production des sirops de fruits très prisés par la population locale. En outre, cela permettra à tous les produits de répondre aux critères d'hygiène.



L'arrivée de l'eau

Le centre a commandé des sacs de différentes mesures avec le logo **AgriteRRe**. pour l'emballage de farine, de l'eau et du sirop.

Après plusieurs réunions avec le personnel du centre il a été décidé de :

- Engager deux agents pour soutenir la promotion des produits ;
- Acheter deux motos pour la livraison de la marchandise
- Demander un devis pour le raccordement à l'électricité (vu que l'eau a coûté moins que prévu)

Ces frais ont pu être réglés grâce à la contribution de la Fondation RR pour l'Aide Humanitaire.



Livraison de maïs

Foyer Mabrouka pour Enfants Abandonnées à Tanout

Le foyer Mabrouka est en fonction depuis avril 2008 et accueille aujourd'hui 50 garçons et filles qui fréquentent tous l'école élémentaire et le collège.

A Tanout nous avons trouvé tous les enfants en bonne santé, et nous avons été
étés particulièrement fières de "Moussa" le premier garçon à devoir passer
l'examen pour accéder au collège.



La rencontre avec les nouvelles autorités a eu lieu durant la fête "des portes
ouvertes". À cette occasion, nous avons invités outre les représentant des
autorités, toutes les ONG opérantes à Tanout, le nouveau juge des mineurs (autre
succès en cette terre oubliée) et les représentants des diverses religions de la
région. Mais sans doute c'étaient les enfants qui se sont le plus amusés.



Avec le juge des mineurs nous avons discuté des méthodes à suivre pour :

- Donner une formation sur les droits et les devoirs des filles et garçons les plus âgés afin qu'ils puissent avoir une tutelle;
- Enregistrer légalement tous les enfants en leur fournissant les documents nécessaires pour leur permettre de s'intégrer dans la société.

Avec le directeur et le personnel du foyer il a été concordé de travailler plus sur l'agriculture afin, de rendre le centre autosuffisant au moins en ce qui concerne la consommation des céréales et des légumes. À Tanout il n'a pas plu depuis trois ans mais, depuis notre arrivée il pleut presque tout les deux jours, fait très encourageant pour semer du mil, du sorgho, des arachides et des haricots. Pour ce travail tout le monde a participé activement même les plus petits ; c'est devenu en effet, un jeu et une méthode éducative, ce qui permet en peu de temps de semer 4 hectares.



La semence





D'autres discussions nous ont permis d'évaluer la possibilité du forage d'un puits au centre du terrain agricole pour permettre de cultiver sans forcément devoir attendre la pluie, mais avant, il faudrait évaluer les caractéristiques du terrain en question.

Pour contrer les coupures d'électricité nous avons apporté avec nous un générateur Honda offert par la société ELENTINA DAZIO SA. Il permettra au foyer de maintenir au moins le congélateur fonctionnel pendant la durée des coupures de courant.



Petits ingénieurs



Le directeur Masa fait marcher le générateur assisté par les jeunes

Durant la mission tous les enfants et le personnel ont reçu une visite médicale de la part du Dr. Malick Traoré, médecin responsable d'AOREP section Mali, aidé par

Zidane, le premier garçon orphelin à être pris en charge par le foyer Mabrouka et qui détient aujourd'hui un diplôme d'infirmier.



Dr Malick en train de prendre la tension de la marraine



Zidane fait l'appel pour la visite médicale

Les visites ont permis de diagnostiquer une *parasitose* diffusée qui a été immédiatement traitée, en plus de problème d'hygiène qui a nécessité de couper

les ongles à tout le monde. La présentation des résultats de la visite médicale a été accompagnée d'une formation sur l'hygiène, utile à la prévention contre certaines maladies diagnostiquées.

Le séjour au foyer ne manquait pas de moments de relax et de jeux avec les enfants, de travail et entretien du bétail et de nettoyage auxquels tout le monde a participé.



Fiorenzo avec les enfants en train de suivre le mondial de foot



Devant le four



C'est beau de faire le papa!

Avant notre départ pour Niamey, nous avons rencontré Mr Mahamadou Barazé, Gouverneur de Zinder, auquel nous avons présenté nos projets au Niger et qui a insisté sur le rôle des ONG surtout, en durant cette période de crise alimentaire. Mr Barazé a déclaré être disposé à nous soutenir dans le développement de d'autres projets et nous a promis de rendre visite au foyer de Tanout en compagnie du Ministre de la Fonction Publique.



Abdoulrahamane et son collègue devant le taxi

Arrivé à Niamey, nous avons rencontré la deuxième personne à avoir bénéficié du projet Taxi. Le projet a été réalisé pour permettre à notre responsable section Niger- et aussi notre fidèle accompagnateur dans les missions- d'avoir une activité génératrice de revenu afin pour lui permettre de subvenir aux besoins de sa famille.

Sachant qu'en Afrique les taxis fonctionnent jour et nuit se sont en effet deux chauffeurs de taxi qui s'alternent, et se sont par la même occasion deux familles à être maintenues soutenu dignement.

AOREP remercie tous ceux qui ont contribué à donner une vie aux projets permettant ainsi, à plusieurs personnes d'avoir un espoir dans la vie et dans le futur.

Les fonds récoltés par AOREP ont été totalement utilisés pour la réalisation et la continuité des projets. Chaque mission est soutenue financièrement par les membres eux-mêmes.